



CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

RASSEGNA STAMPA E WEB

del 25 novembre 2018

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di San Giorgio a Cremano



25 novembre 2018

Cronache di Napoli

San Giorgio a Cremano

Il 18enne avrebbe preso di mira un turista Borseggiamento, scatta l'arresto sulla Circum

SAN GIORGIO A CREMANO (r.c.) - Interventi per la sicurezza sui treni della Circumvesuviana, che spesso finiscono nel mirino dei viaggiatori per questo motivo. I carabinieri di Pompei hanno arre-

prevenzione e la repressione di reati predatori, che lo hanno tenuto d'occhio fino al momento in cui ha agito.

Jamili ha scelto un turista tedesco, distratto a scherzare con il resto della comitiva con cui era diretto al parco archeologico di Pompei: il 18enne gli si è avvicinato senza farsi notare e gli avrebbe infilato una mano nel borsello, sfilando il portafogli. A quel punto è stato bloccato dai militari, poco prima della fermata di San Giorgio a Cremano a cui, verosimilmente, Jamili sarebbe sceso per poi far perdere le sue tracce.

Il 18enne è stato arrestato con l'accusa di tentato furto aggravato e per lui sono stati disposti i domiciliari in attesa del giudizio direttissimo.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA

Avrebbe preso
il portafogli
dal borsello
dell'uomo
diretto a Pompei

stato un 18enne presunto borseggiatore. Ayoub Jamili, di origine marocchina, residente a Sarno, si muoveva tra le carrozze del treno "Circum" Napoli-Salerno, osservando i passeggeri per individuare la potenziale vittima. Ha insospettito così i carabinieri di Pompei, anche loro sul convoglio in abiti borghesi per la



La linea Circum a San Giorgio

SAN GIORGIO A CREMANO - RACCOLTI I FRUTTI DELL'INGRESSO DI DUE CONSIGLIERI

"Orgoglio campano", più peso nella giunta

SAN GIORGIO A CREMANO (r.c.) - Con la nomina dell'assessore Maria Elena Sassone, il gruppo "Orgoglio campano" acquista peso nella giunta guidata dal sindaco **Giorgio Zinno**. La lista civica aveva recentemente incassato l'adesione dei consiglieri **Gaetano Arpaia** e **Fortuna Criscuolo** (nella foto) e di conseguenza è arrivata una maggiore visibilità anche nell'esecutivo.

Si è così conclusa la prima fase del rimpasto: la seconda dovrebbe consistere nell'incarico assessorile per **Ciro Russo**, che rientrerebbe in maggioranza dopo 13 mesi fra le file dell'opposizione. Al "figliuol prodigo" spetterebbe una delega pesante: si

parla dell'Ambiente o del Bilancio. In particolare, la prima delega è certamente d peso, ma in questo periodo è particolarmente delicata: la Centrale unica di committenza non ha ancora aperto le buste con le offerte per il



nuovo affidamento della raccolta rifiuti ed è verosimile che il servizio sarà riaffidato con ordinanza sindacale dal 1° gennaio 2019 alla ditta Gema, attuale appaltatrice dell'igiene urbana e che sarebbe anche fra le tre partecipanti al nuovo bando quinquennale da 42 milioni di euro. Di fatto, si parla di una proroga: fermo restando la regolarità della procedura, il ricorso ai prolungamenti di contratti già in essere dovrebbe essere una pratica straordinaria e limitata a pochi casi, secondo le indicazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac). In caso di attribuzione della delega all'Ambiente, quindi, a Russo toccherebbe gestire questa delicata fase.

S. Giorgio a Cremano - Il Municipio intitolato a Carlo di Borbone

SAN GIORGIO A CREMANO - Cambio di denominazione dell'attuale piazza sede del municipio. Arriva l'ok della Prefettura per intitolarla a Carlo di Borbone. Il nulla osta segue il parere positivo della Soprintendenza archeologica delle belle arti e paesaggio per l'area metropolitana e quello della Società napoletana di Storia patria. Un'approvazione unanime dunque che accoglie la proposta avanzata dall'amministrazione sangiorgesse, guidata dal sindaco **Giorgio Zinno**, attraverso l'assessorato alla Toponomastica affidato a **Pietro De Martino**, lo scorso 11 settembre.

25 novembre 2018

Cronache di Napoli

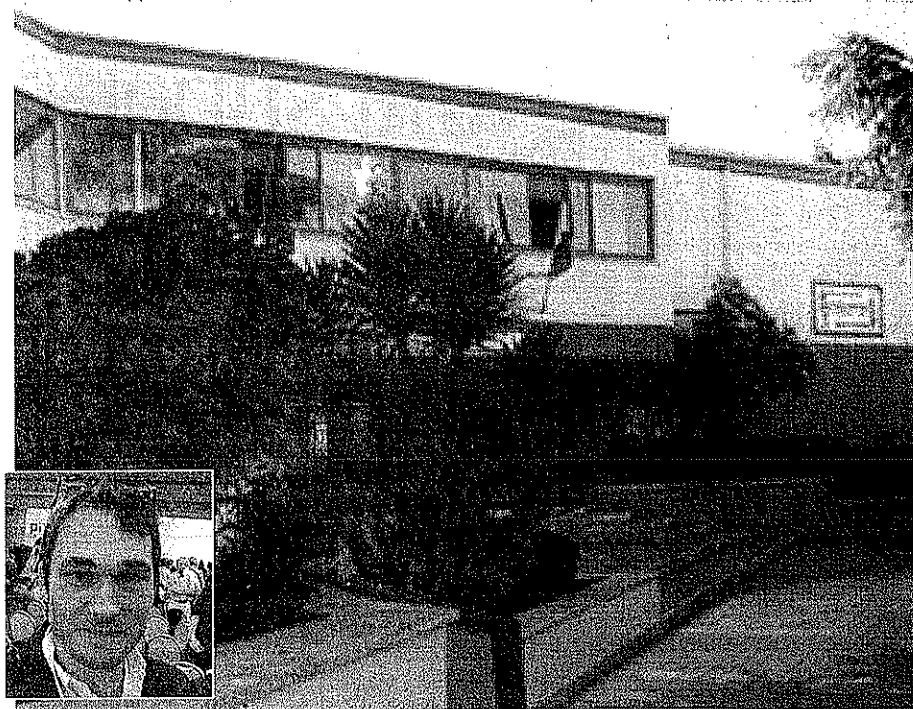


San Giorgio a Cremano Saranno progressivamente liberati i locali in via Stanziale di proprietà privata

Scuola media, 12 classi alla sede centrale

Entro fine anno il Comune risparmierà metà del fitto grazie al trasloco

SAN GIORGIO A CREMANO (Renato Casella) - Entro fine anno il Comune conta di trasferire 12 classi della scuola media nel plesso centrale di via Cavalli di Bronzo e così risparmiare metà del fitto attualmente pagato ai privati per l'utilizzo dei locali in via Stanziale. Se ne è parlato recentemente nella sede della presidenza dell'istituto comprensivo De Filippo/Matteotti, in un incontro fra il dirigente scolastico **Paolo Pisciotta** e il vice sindaco con delega alla scuola **Michele Carbone**. Pisciotta ha proposto appunto di riorganizzare gli spazi presso la sede centrale dell'istituto De Filippo, con interventi di manutenzione a carico dell'amministrazione comunale. L'obiettivo è trasferire le 12 classi della scuola media Matteotti/De Filippo, attualmente sistemate nei locali in fitto, in modo da ridurre i pagamenti che gravano sulle casse dell'Ente. L'Istituto si impegna ad ottimizzare entro il 31 dicembre prossimo gli spazi del plesso Matteotti, sito in via Stanziale, tanto da consentire all'amministrazione comunale di dismettere metà del fitto già dall'1 gennaio 2019. Inoltre, la scuola si adatterà agli spazi del plesso centrale, per garantire, dopo gli interventi previsti dall'amministrazione, di ospitare le 12 classi attualmente presenti nel plesso Matteotti di via Stanziale. Al termine dei lavori, che si concluderanno presumibilmente per l'avvio dell'anno scolastico 2019/2020, la scuola lascerà anche la restante parte dei locali di via Stanziale. Il Comune, da parte sua, si impegna a riportare gli Istituti comprensivi in città a 5; ad effettuare i lavori che sono necessari, affinché il plesso centrale possa ospitare le 12 classi attualmente situate presso il plesso Matteotti di via Stanziale; a dismettere metà del plesso Matteotti di via Stanziale dall'1 gennaio 2019 e la restante parte al completamento dei lavori presso la sede centrale.



L'Istituto comprensivo e nel riquadro l'assessore Carbone

25 novembre 2018

Roma



SAN GIORGIO A CREMANO C'è l'ok del Prefetto

Piazza del Municipio si chiamerà Carlo di Borbone

SAN GIORGIO A CREMANO. Cambio di denominazione dell'attuale piazza sede del municipio. Arriva l'ok della Prefettura per intitolarla a Carlo di Borbone. Il nulla osta segue il parere positivo della Soprintendenza Archeologica delle Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana e quello della Società napoletana di Storia Patria. Un'approvazione unanime dunque che accoglie la proposta avanzata dall'amministrazione sangiorgese, guidata dal sindaco Giorgio Zinno, attraverso l'assessorato alla Toponomastica affidato a Pietro De Martino, lo scorso 11 Settembre. Una volta espletate tutte le procedure burocratiche si procederà alla titolazione con l'apposizione della targa.

La decisione di modificare il nome della piazza principale della città da Piazza Vittorio Emanuele II a Piazza Carlo di Borbone, è nata dalla intenzione di conferire un riconoscimento al monarca illuminato per le innumerevoli opere realizzate nel Meridione e in particolare a Napoli e nell'area vesuviana.

25 novembre 2018

Metropolis



San Giorgio Piazza intitolata a Carlo di Borbone

Piazza Vittorio Emanuele II sede del Municipio di San Giorgio a Cremano si chiamerà piazza Carlo di Borbone: il via libera della Prefettura segue il parere positivo della Soprintendenza Archeologica delle Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana e quello della Società napoletana di Storia Patria. Si tratta di un'approvazione unanime che accoglie la proposta avanzata lo scorso 11 novembre dall'amministrazione di San Giorgio a Cremano, guidata dal sindaco Giorgio Zinno, attraverso l'assessorato alla Toponomastica affidato a Pietro De Martino. La decisione di modificare il nome della piazza principale della città da Piazza Vittorio Emanuele II a Piazza Carlo di Borbone, è nata dalla intenzione di conferire un riconoscimento al monarca illuminato per le innumerevoli opere realizzate nel Meridione e in particolare a Napoli e nell'area vesuviana. "Lok della Prefettura testimonia che la nostra proposta è fondata su un doveroso riconoscimento al sovrano illuminato che in questo modo va oltre i libri di storia e diventa così gesto concreto" commenta il primo cittadino "Grazie anche alla Commissione Toponomastica locale che ha contribuito a questo risultato. Presto procederemo ad una cerimonia solenne di titolazione, lasciando così un'impronta indelebile sulla nostra identità".



San Giorgio a Cremano

La piazza Savoia diventa Borbone

►Ok dalla Prefettura al cambio di nome: non sarà più dedicata a Vittorio Emanuele ma a Carlo delle Due Sicilie ►Il sindaco Giorgio Zinno: doveroso omaggio al sovrano che lasciò un'impronta indelebile sulla nostra identità

IL CASO

Antonio Cimmino

San Giorgio a Cremano sarà la prima città d'Italia ad intitolare una piazza a Carlo di Borbone. Arriva il via libera della Prefettura per il cambio di denominazione di piazza Vittorio Emanuele, la piazza su cui si affaccia il municipio. Insomma, dal Savoia al Borbone: l'ok arriva dopo che lo scorso settembre la giunta aveva deciso con una delibera di rendere omaggio ad uno dei sovrani della storia napoletana che realizzò il maggior numero di opere nell'area vesuviana e, in particolare, lungo il Miglio d'Oro (tra i Comuni di San Giorgio a Cremano, Torre del Greco, Ercolano e Portici, quest'ultimo sede della grandiosa reggia, sede del dipartimento di Agraria della Federico II e polo museale).

IL PERCORSO

Una scelta simbolica, soprattutto tenendo conto che la piazza in cui oggi ha sede il municipio intitolata invece a Vittorio Emanuele di Savoia. Il nulla osta da parte della Prefettura segue anche il parere positivo della Soprintendenza archeologica delle Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana e quello della Società napoletana di Storia Patria. Un'approvazione che accoglie la proposta avanzata dal sindaco Giorgio Zinno, attraverso l'assessorato alla Toponomastica affidato a Pietro De Martino, lo scorso 11 settembre. Nei prossimi mesi, dunque, si procederà alla titolazione ufficiale della piazza con l'apposizione della targa: la cerimonia, stando ai rumors di palazzo di città, si terrà nelle prime settimane del 2019.

LA SCELTA

«L'ok della Prefettura - spiega il sindaco di San Giorgio a Cremano, Giorgio Zinno - testimonia

che la nostra proposta è fondata su un doveroso riconoscimento al sovrano illuminato che in questo modo va oltre i libri di storia e diventa così gesto concreto. Grazie anche alla Commissione Toponomastica locale che ha contribuito a questo risultato. Presto procederemo ad una cerimonia solenne di titolazione, lasciando così un'impronta indelebile sulla nostra identità». La proposta, in particolare, è di Pietro De Martino, assessore alla Toponomastica del Comune, ed è frutto di un percorso realizzato «grazie alla commissione Toponomastica locale e alla scuola Massaia di San Giorgio a Cremano, con il dirigente Enzo De Rosa - spiega Di Martino - che ha compiuto uno studio sull'argomento presentato durante un convegno pubblico su Carlo di Borbone e che ricevette il consenso unanime da parte dei partecipanti all'evento. Con l'attribuzione dell'attuale piazza a re Carlo trasmetteremo anche una parte di storia alle nuove generazioni, attraverso un atto che rende giustizia anche alle nostre origini e alla grandiosità del regno delle due Sicilie».

LE OPERE

Tra le opere compiute da Carlo di Borbone durante il suo regno e di cui ancora oggi è possibile ammirare la grandezza nel Miglio d'Oro vi sono senz'altro le ville vesuviane, sviluppatasi a partire dalla residenza storica del re a Portici (Reggia di Portici), iniziata nel 1738, oltre a villa dell'Elbouef, villa Pignatelli a San Giorgio a Cremano, palazzo Lancelotti: tutte testimonianze nell'area vesuviana che oggi si devono anche alla presenza di Bernardo Tanucci, primo ministro, consigliere di Carlo di Borbone (sovrano liberale, tanto che si oppose alla istituzione a Napoli del tribunale dell'Inquisizione) e autore di numerose riforme del periodo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

